

**VENERDÌ SANTO  
PASSIONE DEL SIGNORE**

**Isaia 52,13-53,12; Ebrei 4,14-16; 5,7-9; Giovanni 18,1-19,42**

**ASCOLTARE**

Gesù, re sfigurato e deriso, è vittima di una giustizia degenerata, e, nella sua desolazione, è lo specchio di ciò che noi facciamo dell'uomo; tuttavia, agli occhi di Dio, continua ad essere l'uomo *per gli altri* che anche noi siamo chiamati a diventare.

Prima che il Cristo ce ne rivelasse il senso, la croce era velata per gli uomini. Il rito del venerdì santo le toglie il velo davanti ai nostri occhi e la propone alle nostre scelte.

Getteremo su di essa uno sguardo distratto o vi scopriremo l'amore che il Cristo, mediante la croce ci manifesta, unico amore capace di dare un senso alla nostra esistenza?

**Indicazioni liturgiche**

Dopo una parola di saluto e di presentazione della liturgia da parte di un animatore, la celebrazione inizia in **silenzio**, come previsto dal Messale.

Dopo l'orazione iniziale (cf *Messale*, p. 145 o 146) si può rimanere *seduti* fino al momento della morte di Gesù nel racconto della passione. A questo punto è bene invitare tutti a *inginocchiarsi* e rimanere un minuto in silenzio. Poi ci si alzerà *in piedi* per l'ultima parte del Vangelo. Per quanto riguarda la lettura della passione, si veda ciò che abbiamo detto per la domenica delle palme.

Per il **salmo responsoriale** e il ritornello propri del giorno si possono reperire da *Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo* (Elle Di Ci, p. 31) oppure:

oppure si trova anche al

*Salmo 30 - In te, Signore, mi sono rifugiato* (100)

oppure si può scegliere tra i tre salmi di seguito allegati:

[Spartito: Altamura](#)

[Spartito: Parisi](#) + [audio mp3](#)

[Spartito: Tassani](#) + [audio mp3](#)

oppure tra seguenti:

*Salmo 21 - Dio mio, perché mi hai abbandonato?* (86-87)

*Salmo 26 - Il Signore è mia luce* (94, strofe 1.2.9.11)

*Salmo 26 - Il Signore è mia luce* (95, strofe 1-2.3-4.16-17.21-22)

*Salmo 42 - Fammi giustizia* (105 antifona 1).

Altri **ritornelli** adatti:

*Spero nel Signore* (137)

*Padre, sia fatta la tua volontà!* (427)

*Pietà di noi, o Signore* (431)

*Padre, nelle tue mani* (100)

L'omelia sia brevissima e introduca opportunamente al momento successivo della celebrazione: la **grande preghiera di intercessione**. Come Cristo ha dato la sua vita per tutti gli uomini, così noi cristiani dobbiamo sentirci solidali con tutta l'umanità e invochiamo la misericordia e la grazia di Dio sul mondo intero. Detta preghiera si può svolgere così:

- a) il diacono o un animatore enuncia l'intenzione;
- b) tutta l'assemblea risponde con una invocazione cantata (cf 297-303) oppure un *Kyrie* (215-219);
- c) il sacerdote recita l'orazione corrispondente.

Per l'**ostensione della croce** è preferibile la *seconda forma* indicata dal Messale (p. 152, n. 17). La formula: «*Ecco il legno della Croce...*» può essere cantata con una delle melodie proposte dal Messale stesso alle pp. 1089-1090 (cf n. 526). Se non viene cantata, è bene tuttavia rispondere alla triplice presentazione *cantando un ritornello adatto*, per esempio quello di

*O Cristo, tu regnerai* (514), oppure  
*In te la nostra gloria* (512) solo la frase: «La Croce di Cristo è nostra gloria...».

Secondo la raccomandazione della Congregazione per il Culto (*Paschalis sollemnitatis*, n. 69) bisogna dare spazio all'**adorazione personale della croce** da parte dei fedeli durante la celebrazione. Tale adorazione può essere fatta con una certa snellezza avvicinandosi alla Croce processionalmente, a due a due, e facendo *genuflessione* (senza baciare il Crocifisso). Intanto si eseguono uno o più canti appropriati: i più tipici per la circostanza sono

*Che male ho fatto mai?* (507)  
*Chi è costui* (506)  
*O mio popolo* (513)  
*Per il tuo corpo* (813)

Con riferimento alla Beata Vergine Maria:

*La madre col pianto nel cuore* (580)  
*O Maria, madre dei dolori* (587)

Come canto per la **comunione** si consiglia:

*Croce di Cristo* (508)  
*Croce di Cristo, noi ti adoriamo* (509)  
*Crocifisso mio Signore* (510)  
*Ecco l'uomo* (511)  
*O capo insanguinato* (515)  
*Signore, dolce volto* (516)  
*Ti adoro, Redentore* (523)  
*Tu, nella notte triste* (524)  
*Volto dell'uomo* (525).

### **TESTIMONIARE:**

Oggi la Chiesa ci invita ad un gesto che forse per i gusti moderni è un po' sorpassato: la venerazione e il bacio della croce. Il bacio che siamo invitati a dare oggi è il bacio dello scambio della vita. Cristo sulla Croce ha effuso la vita e noi, baciandolo accogliamo il suo spirare amore che ci fa respirare e vivere (M. I. Rupnick, *Omelie di Pasqua. Venerdì santo*).